



Anonimo seguace di Jacobello del Fiore
Madonna col Bambino e i santi Benedetto e Antonio abate
Trittico Giuntini.

1
Notizie sui Giuntini, tratte da manoscritto della Bibl. Oliveriana di Pesaro, si trovano in *Santa Maria dell'Arzilla*, a cura di Girolamo Allegretti, Pesaro 1986, p. 30.

2
Ibidem, Marco Bonino, *Una cocca da 130 tonnellate*, p. 19.

3
Il trittico è citato o analizzato in:
Giampiero Donnini, *La pittura nel XV secolo*, in *Arte e cultura nella provincia di Pesaro e Urbino*, a cura di Franco Battistelli, Venezia 1986, p. 135; Grazia Calegari, *Le immagini dipinte*, in *Santa Maria dell'Arzilla*, cit. (con bibliografia precedente); Pietro Zampetti, *Pittura nelle Marche, I*, Firenze 1988, p. 296; M. Rosaria Valazzi, *Pittori e pitture a Pesaro nel quattrocento*, cit., p. 349.

e dalla perdita quasi totale della cornice e della predella originale. L'abate Buresti ci avverte che dal finestrone sovrastante "deve più volte in occasione di pioggia con vento esserci caduta dell'acqua". Solamente dopo il restauro, ci si è decisi a spostare la tavola nel presbiterio dove oggi si trova. (3)